

# FERMIAMO IL DISEGNO DI LEGGE PILLON SU SEPARAZIONE E AFFIDO

## IL D.D.L. DEVE ESSERE RITIRATO PERCHE'...

- **Non tutela le donne che subiscono violenza** e le obbliga a restare in uno stato di pericolo di vita
- **Non tutela i bambini** ed impedisce l'emersione della violenza assistita
- **Non permette di separarsi** senza prima rivolgersi ad un mediatore familiare a pagamento
- **Non permette ai genitori di concordare liberamente** in merito al futuro dei loro figli, imponendo il piano genitoriale ed il coordinatore genitoriale
- **Non permette che i bambini abbiano una vita ugualmente dignitosa** presso ciascun genitore perché elimina l'assegno di mantenimento per i figli a favore del genitore con reddito più basso e l'assegnazione senza costi della casa familiare
- **Non permette al minore di esprimere il proprio disagio** verso un genitore poiché impone la sua collocazione presso il genitore rifiutato
- **Tratta i bambini come oggetti da spartirsi a metà tra i genitori**
- **Non tutela i desideri espressi dai figli ed i loro interessi primari.**

**#FermatePillon #FermiamoPillon**



**QUESTI SONO SOLO ALCUNI  
ASPETTI**

**MA C'E' DI PIU'**

**PARLIAMONE IL 7 MARZO 2019**

**ore 18.30 Cascina Marchesa – Sala Colonne  
Corso Vercelli 141 - Torino**

ore 18.30: dibattito pubblico per evidenziare le ragioni del NO

ore 20.00: Apericena (offerto)

ore 21.00: proiezione del film "L'AFFIDO" di Xavier Legrand

Leone d'argento – Premio speciale per la migliore regia al 74°  
Festival di Venezia

# INGRESSO GRATUITO

per informazioni e prenotazioni: 348 2893630

[info@emmacentriantiviolenza.com](mailto:info@emmacentriantiviolenza.com)

# FERMIAMO IL DISEGNO DI LEGGE PILLON

**perchè ... L'iniziativa legislativa nega i diritti e le libertà di tutte/tutti, in particolare di donne e minori  
riporta indietro la nostra società di 50 anni - mette a rischio tutti i diritti acquisiti**

In sintesi, con il D.D.L. PILLON si realizzano le battaglie ideologiche di chi lo propone, la difesa del genitore più forte economicamente, un concetto di famiglia composta solo da padre e madre e si trasforma la separazione in un percorso ad ostacoli con costi proibitivi. Infatti:

- viene introdotta la **mediazione obbligatoria e a pagamento** al fine di "salvaguardare l'unità della famiglia", con l'istituzione di un apposito Albo Nazionale dei Mediatori, imponendo alla donna la mediazione proprio nel momento in cui aumenta il rischio per la sua incolumità poiché sceglie di separarsi
- **si limita la libertà di educare i figli con l'imposizione del coordinatore genitoriale a pagamento** e si costringono i genitori a redigere un piano genitoriale secondo schemi e regole prefissate, che **tratta il bambino come un oggetto, da suddividersi in parti eguali tra i genitori**, senza spazio per la loro libera determinazione e per l'espressione delle esigenze ed abitudini del minore

## **Quindi, se l'iniziativa diventerà legge...**

- **le donne dovranno restare con il marito violento** perché non potranno permettersi i costi della separazione, senza alcun aiuto economico, senza assegni per i figli, dovendo pagare l'affitto al marito proprietario per restare nella casa coniugale
- **le donne non chiederanno più aiuto perché avranno troppa paura di perdere i figli** a favore del marito violento e di affrontarlo ancora una volta nella mediazione, rimanendo intrappolate senza voce nelle mura domestiche
- **i bambini continueranno ad essere vittime di violenza e abusi** perché non potranno esprimere liberamente il loro rifiuto verso il genitore violento pena il rischio di essere affidati proprio a lui
- **i bambini rischieranno di adottare da adulti lo stesso modello** che legittima la violenza del padre sulla madre
- **le bambine riterranno normale** che in una relazione affettiva il marito abbia il potere di agire violenza sulla moglie

**Non si parlerà più di violenza contro le donne  
La violenza diventerà trasparente**

**Finalmente si potrà affermare che la violenza non esiste perché ...  
NESSUNO OSERA' PIU' MENZIONARLA**

**Alla manifestazione a livello nazionale promossa da D.i.Re Donne in rete contro la violenza hanno aderito:** / Udi Unione donne in Italia / Pangea / Telefono Rosa / Maschile Plurale / CAM Centro di ascolto uomini maltrattanti / CGIL Confederazione generale italiana del lavoro / UIL Unione italiana del lavoro / Rebel Network / NUDM Non una di meno / CISMAI Coordinamento italiano servizi maltrattamento all'infanzia / ARCI / Arcidonna nazionale / Rete Relive / Educare alle Differenze / BeFree / Federico nel Cuore / Movimento per l'Infanzia / Le Nove / Terre des hommes / Associazione Manden / CNCA Coordinamento nazionale comunità d'accoglienza

**Alle manifestazioni promosse dai Centri Antiviolenza E.M.M.A hanno fino ad ora aderito:** Anna Rossomando, Vice Presidente del Senato della Repubblica/ARCI-Valle Susa-Centro Donna Collegno/Associazione AlmaTerra di Torino/Associazione Cerchio degli uomini di Torino/Associazione Migragen/Associazione Scambiaidee di Torino/Associazione Verba di Torino/Centro Antiviolenza Casale Monferrato Medea/Centro Antiviolenza della Città di Torino/Centro Antiviolenza del Comune di

Novara/Centro Antiviolenza Mai più sole di Savigliano/Centro Antiviolenza Medea Alessandria/Città di Torino/Comitato Torinese per il ritiro della Proposta di legge PILLON/Commissione Pari Opportunità Regione Piemonte/ Gabriella Boeri – Consigliera di Parità della Città Metropolitana di Torino/Comitato Unico Garanzia Politecnico di Torino/Comitato Unico Garanzia Università degli Studi di Torino/Federazione UIL Scuola RUA di Politecnico di Torino /Marco Giusta Assessore Pari Opportunità-Diritti e Qualità della vita della Città di Torino e Presidente del Coordinamento cittadino contro la violenza sulle donne/Monica Cerutti Assessora Pari Opportunità e Diritti civili -Immigrazione della Regione Piemonte, Ordine Assistenti Sociali del Piemonte, ALP-Cub, Associazione Adamev@, Associazione AnLib, Associazione Avvocati Pinerolesi, Associazione Liberi dalla violenza, Associazione “Sole Donna”-Giaveno, Arci Valle Susa Pinerolo, Coordinamento Donne Val Pellice, Coordinamento Donne Lega 29 SPI, C.G.I.L. Territoriale Pinerolo, F.I.D.A.P.A. BPV Italy - Sezione di Pinerolo, G.A.I.A. per le donne Piosasco, Gruppo Donne CdB Viottoli di Pinerolo, Progetto “Se non sai non sei” Pinerolo, Rete Genitori Rainbow, Uomini in cammino, Zonta Club Pinerolo